

**PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE**

<b>Numero del provvedimento</b>	23
<b>Data del provvedimento</b>	5 maggio 2026
<b>Oggetto</b>	Società della Salute
<b>Contenuto</b>	<b>INTERVENTO DENOMINATO “SOSTEGNO FRAGILITÀ ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITÀ”, AI SENSI DELLA DGR TOSCANA 394/2026 – APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA SDS DI FIRENZE.</b>

<b>Ufficio/Struttura</b>	Direzione Società della Salute
<b>Resp. Ufficio/Struttura</b>	Giuditta Giunti
<b>Resp. del procedimento</b>	Giuditta Giunti

<b>Conti Economici</b>			
<b>Spesa</b>	<b>Descrizione Conto</b>	<b>Codice Conto</b>	<b>Anno Bilancio</b>
<b>Spesa prevista</b>	<b>Conto Economico</b>	<b>Codice Conto</b>	<b>Anno Bilancio</b>

<b>Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo</b>		
<b>Allegato</b>	<b>N° di pag.</b>	<b>Oggetto</b>
<b>1</b>	<b>7</b>	AVVISO PUBBLICO per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla realizzazione dell'intervento triennale denominato "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" nel territorio della SdS di Firenze, ai sensi della DGR Toscana 394/2026
<b>2</b>	<b>2</b>	Allegato 1 all'avviso - Modello di presentazione di manifestazione di interesse da parte di soggetto singolo
<b>3</b>	<b>2</b>	Allegato 2 all'avviso - Modello di presentazione di manifestazione di interesse da parte di soggetto associato
<b>4</b>	<b>13</b>	Allegato 3 all'avviso - Linee di indirizzo regionali alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l'attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell'intervento regionale "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità" (allegato A alla DGR Toscana 394/2026)
<b>5</b>	<b>1</b>	Allegato 4 all'avviso - Modello di lettera di intenti, adesione e collaborazione alla realizzazione dell'intervento



REGIONE TOSCANA  
Società della Salute di Firenze  
C.F. 94117300486  
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

## IL DIRETTORE

### VISTO:

- che la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, e ss.mm.ii. (“Disciplina del servizio sanitario regionale”) e, segnatamente il capo III bis (“Società della Salute”), articoli 71 bis e ss., disciplina il nuovo assetto organizzativo dei servizi sanitari territoriali, sociosanitari e sociali integrati tramite la costituzione delle Società della Salute;
- che in data 8 marzo 2010 è stata stipulata dagli enti consorziati la Convenzione della Società della Salute di Firenze, con allegato lo Statuto del Consorzio, entrato in vigore a seguito di detta stipula, già approvata dal Consiglio Comunale di Firenze e dal Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria di Firenze;
- l’art. 12 dello Statuto che stabilisce le attribuzioni del Direttore della Società della Salute di Firenze;
- che con decreto del Presidente della Società della Salute di Firenze 15 ottobre 2025, n. 3, la sottoscritta, dott.ssa Giuditta Giunti, è stata nominata Direttrice del Consorzio e che l’incarico è decorso dal 20 ottobre 2025;

### PREMESSO CHE:

- la Società della Salute di Firenze, in esecuzione della DGR Toscana 292 del 20/03/2023, ha garantito la realizzazione - nel triennio che si concluderà il prossimo 30 giugno - dell’intervento denominato “Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante”, in conformità a quanto previsto dalle linee di indirizzo regionali approvate con la citata deliberazione regionale;
- l’intervento in questione, finanziato con le risorse del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024, ha perseguito la finalità di sostenere l’attivazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all’anziano che vive da solo, in un’ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell’anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà;

**PRESO ATTO CHE** la Giunta Regionale della Toscana con propria deliberazione n. 394 del 30/03/2026, a seguito dell’approvazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027 ed in previsione dell’inserimento nel connesso Piano Regionale, ha previsto per il triennio 2026-2028 la realizzazione dell’intervento denominato “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” che si pone in continuità con gli interventi precedentemente previsti dal citato “Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante”;

**PRESO ALTRESÌ ATTO CHE** con la stessa deliberazione di Giunta Regionale n. 394/2026, sono state stanziati le risorse destinate alle Zone Distretto e alle Società della Salute della Regione (Allegato 1 alla DGR) ed approvate le linee di indirizzo per l’attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell’intervento nel triennio 2026-2028 (Allegato A alla DGR);

**CONSIDERATO CHE**, come per il precedente intervento “Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante”, lo stanziamento regionale è destinato in parte alla realizzazione delle attività in convenzione con gli enti del terzo settore ed in parte a garantire continuità all’attivazione dell’unità amministrativa di supporto al programma;

**PRESO ATTO** che – per la realizzazione dell’intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete

**Documento firmato digitalmente**



REGIONE TOSCANA  
Società della Salute di Firenze  
C.F. 94117300486  
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

di Prossimità” nel triennio 2026-2028, alla Società della Salute di Firenze sono state destinate dalla Regione Toscana le seguenti risorse finanziarie:

- per le attività da realizzare mediante in convenzione a seguito dell’avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse, € 745.891,65 (€ 248.630,55 annui);
- per l’unità amministrativa a supporto del progetto € 120.000,00 (€ 40.000,00 annui);

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Esecutiva n.6 del 20/04/2026 con la quale la Società della Salute di Firenze ha recepito le Linee di indirizzo regionali alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l’attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell’intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” e dato mandato alla Direttrice della SdS di Firenze di predisporre, dare avvio e pubblicare l’avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse per la realizzazione delle attività previste dall’intervento, in conformità a tutto quanto stabilito dalle citate linee di indirizzo, entro, e non oltre, 30 giorni dalla data di certificazione del decreto regionale di assegnazione delle risorse agli ambiti territoriali;

#### **CONSIDERATO CHE**

- l’avviso in questione ha lo scopo di acquisire manifestazioni di interesse corredate di una proposta progettuale al fine di selezionare un (1) progetto gestionale ed il relativo soggetto proponente da convenzionare per la realizzazione dell’intervento triennale denominato “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” nel territorio di competenza della Società della Salute di Firenze;
- lo stesso avviso è rivolto agli enti del terzo settore di cui all’art. 4 D. Lgs. 117/2017 (“Codice del terzo settore) e agli enti di patronato in possesso dei requisiti richiesti;
- è previsto in favore del soggetto attuatore individuato, un contributo a copertura del 90% delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione dello stesso intervento;

**VISTI** l’allegato testo dell’avviso pubblico elaborato dai competenti uffici della SdS di Firenze, unitamente alle Linee di indirizzo regionali di cui alla DGR Toscana 394/2026, ed alla relativa modulistica che disciplinano le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse e le modalità di selezione della proposta progettuale e del relativo proponente da convenzionare;

**RITENUTO**, pertanto, opportuno procedere all’approvazione del citato avviso pubblico e dei suoi allegati e disporre la conseguente pubblicazione nel sito web istituzionale della SdS di Firenze per 20 giorni;

**RITENUTO**, infine, opportuno, per motivi di urgenza, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art.42, comma quarto, della L.R.T. n. 40 del 24/02/2005 ess.mm.ii, vista la necessità di concludere le procedure per la realizzazione dell’intervento nei tempi previsti dal cronoprogramma regionale;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell’art. 147 bis del D.Lgs. 267/00;

**RICHIAMATO** l’articolo 12 dello Statuto;

**Documento firmato digitalmente**



REGIONE TOSCANA  
Società della Salute di Firenze  
C.F. 94117300486  
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

## DISPONE

*per i motivi espressi in narrativa:*

1. di avviare un'istruttoria pubblica per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate alla realizzazione dell'intervento denominato "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", ai sensi della DGR Toscana 394/2026, in convenzione con la SdS di Firenze, per il triennio 2026-2028;
2. di approvare, conseguentemente, lo schema di avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse ed i suoi allegati che, in uno al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di pubblicare, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, l'avviso pubblico di cui al punto precedente sul sito web istituzionale della Società della Salute di Firenze, per 20 giorni consecutivi;
4. di dare atto che la responsabile del procedimento è la Direttrice della Società della Salute di Firenze, Dott.ssa Giuditta Giunti;
5. di trasmettere il presente atto agli Enti aderenti ed al Collegio Sindacale.
6. di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio, ove rimarrà per dieci giorni consecutivi, e mediante pubblicazione sul sito informatico della Società della Salute, ove resterà accessibile a tempo indeterminato.

**Estensore:** Ivo Grillo

Il Provvedimento è firmato digitalmente da:

**La Direttrice**  
Giuditta Giunti

**Documento firmato digitalmente**



## AVVISO PUBBLICO

**per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla realizzazione dell'intervento triennale denominato "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" nel territorio della SdS di Firenze, ai sensi della DGR Toscana 394/2026**

### VISTI

- gli artt. 2, 3 comma 2, 38 della Costituzione;
- gli artt. 117 e 118 comma 4 della Costituzione;
- la L. 328/2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali");
- la L. 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- la L.R. Toscana 41/2005 ("Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale") e il relativo d.P.G.R. n. 2/R del 2018 ("Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41");
- la L.R. Toscana 66/2008 ("Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza");
- la L.R. Toscana 82/2009 ("Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato") e il relativo d.P.G.R. n. 86/R del 2020 ("Regolamento di attuazione della l.r. 82/2009");
- l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1265, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato per le disabilità e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e di riparto del Fondo per le non autosufficienze relativo al triennio 2025-2027;
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 67 del 30 luglio 2025;
- la delibera della Giunta regionale toscana n. 394 del 30/03/2026 avente ad oggetto "Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2024-2026 di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 67/2025 e Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027. Approvazione Linee di indirizzo regionali alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l'attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell'intervento regionale "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità" e approvazione azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" inerenti al suddetto intervento";
- la deliberazione di Giunta Esecutiva n.6 del 20/04/2026 con la quale la Società della Salute di Firenze ha recepito le Linee di indirizzo regionali alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l'attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" e dato mandato alla Direttrice della SdS di Firenze di predisporre, dare avvio e pubblicare l'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse per la realizzazione delle attività previste dall'intervento;
- il provvedimento del Direttore della SdS di Firenze n. \_\_\_ del \_\_\_ con il quale, in esecuzione della citata deliberazione di Giunta Esecutiva, sono stati approvati il presente avviso ed i suoi allegati;

### CON IL PRESENTE AVVISO PUBBLICO SI INTENDE

acquisire manifestazioni di interesse, corredate di una proposta progettuale, finalizzate alla realizzazione dell'intervento triennale denominato "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" nel territorio di competenza della Società della Salute di Firenze.

## **Articolo 1 – Oggetto**

Il presente avviso ha per oggetto l'acquisizione di manifestazioni di interesse corredate da una proposta progettuale al fine di selezionare un (1) progetto gestionale ed il relativo soggetto proponente, in forma singola ovvero associata, da convenzionare per la realizzazione dell'intervento denominato "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", per il triennio 2026-2028, in conformità a quanto previsto dalle linee di indirizzo di cui alla DGR Toscana n. 394 del 30/03/2026 che, allegate al presente avviso, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il presente avviso, le Linee di indirizzo regionali e gli schemi di manifestazione di interesse sono pubblicati sul sito internet: <https://sds.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente/avvisi-contratti-bandi-di-gara-elenco-lotti>.

## **Articolo 2 – Finalità, durata e destinatari dell'intervento**

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" persegue la finalità di sostenere l'attivazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell'anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà, come meglio specificato al punto 1 delle allegate linee di indirizzo regionali.

La durata dell'intervento è triennale, con decorrenza dalla data di avvio indicata nella convenzione che regola il rapporto con il soggetto attuatore selezionato per la realizzazione dell'intervento. Le attività andranno avviate entro il 1/07/2026, salvo diverse disposizioni della Società della Salute.

Sono destinatari dell'intervento, come previsto dal punto 5 delle linee di indirizzo, gli anziani conviventi in famiglia o gli anziani che vivono da soli che rientrino nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 70 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente intervento;
- residenza in Toscana;
- non avere un Progetto di assistenza individualizzato (PAI)/Progetto di vita (PdV), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non- autosufficienza/disabilità, di cui alla l.r. 66/2008.

Per accedere all'intervento non è richiesta l'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

## **Articolo 3 – Obiettivi e attività specifiche dell'intervento**

Gli obiettivi specifici dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" sono dettagliati al punto 2 delle Linee di indirizzo regionali.

Le attività specifiche che devono essere necessariamente garantite nell'attuazione dello stesso, sono le seguenti:

- Raccordo e collaborazione con i referenti dell'ambito territoriale di competenza;
- Raccordo e collaborazione con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale", individuato con apposito bando da parte della Regione Toscana;
- Attività di assistenza, informazione e tutoraggio rivolta alle famiglie e agli anziani in stato di fragilità;
- Presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano;
- Visita domiciliare, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), entro 24H, massimo 48H, dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al Numero unico a livello regionale;
- Rafforzamento del modello di "presa in carico sociale" rivolto all'anziano in stato di difficoltà, per il sostegno alla famiglia attraverso interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento, al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione attraverso un welfare domiciliare e comunitario;
- Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia, nel primo contatto con lo sportello del Punto Unico di Accesso (PUA), quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni, allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane;

- Monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell'intervento, attraverso specifici follow-up;
- Rafforzamento e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici, al fine di potenziare la socializzazione, l'integrazione e il welfare di comunità;
- Assistenza nell'erogazione di libretti famiglia per complessivi euro 300,00, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare e nell'accesso alla procedura telematica INPS per l'attivazione del rapporto di lavoro con un assistente familiare attraverso i libretti famiglia. Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega;
- Tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;
- Attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e alla presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale nell'ambito dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;
- Azioni di collegamento con la comunità finalizzate alla mappatura delle risorse territoriali, alla promozione della salute ed educazione all'invecchiamento attivo, favorendo i processi di prescrizione sociale in atto nell'ambito territoriale, anche in un'ottica di contrasto alla solitudine;
- Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità";
- Promozione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità" garantendo una adeguata attività di comunicazione, d'intesa con i competenti Settori regionali;
- Promozione della diffusione delle informazioni anche attraverso gli sportelli presenti sul territorio comprese le Case di Comunità;
- Monitoraggio mensile delle attività svolte da effettuarsi con l'ambito territoriale di competenza, con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale" e con il Settore competente della Regione Toscana;
- Rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", attraverso la procedura web MoniToscana.

L'ente attuatore dovrà disporre, all'avvio delle attività, di almeno una sede operativa nel territorio del Comune di Firenze da destinare alle attività progettuali.

#### **Articolo 4 – Disponibilità finanziarie e costi ammissibili**

La Società della Salute di Firenze contribuisce al finanziamento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" per il 90% del costo complessivo del progetto, attraverso l'erogazione di un contributo – a valere sulle risorse assegnate dalla Regione Toscana - nella misura massima di € 745.891,65, per l'intero triennio, a copertura delle spese per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3 del presente avviso pubblico.

Tale importo è da intendersi onnicomprensivo di tutti gli oneri sostenuti dal soggetto attuatore e si configura come vantaggio economico attribuito ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 241/1990.

Il soggetto attuatore individuato cofinanzia la realizzazione del progetto per il restante 10% del costo complessivo, che corrisponde - nell'eventualità di riconoscimento della misura massima del contributo di € 745.891,65 - all'importo di € 82.876,85.

I costi imputabili all'iniziativa oggetto del contributo devono essere relativi a spese strettamente connesse e necessarie al raggiungimento delle finalità dell'intervento e sostenute, di norma, dalla data della comunicazione di avvio delle attività. Fanno eccezione le spese sostenute per la formazione degli operatori coinvolti nelle attività di cui all'articolo 3 del presente avviso, che sono ammesse anche se precedenti all'avvio formale degli interventi, purché effettuate successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 10 e fino alla data di comunicazione di avvio delle attività.

A maggiore dettaglio, i costi ammissibili sono i seguenti:

1) Costi diretti, quali, in via esemplificativa, il costo del personale, i costi di sub-contraenza che devono fare riferimento al giusto rapporto qualità/prezzo sotto le condizioni di trasparenza e uguale trattamento nonché agli altri costi specifici sempre strettamente legati all'esecuzione del progetto;

2) Costi generali (da prevedersi nel piano finanziario in un'unica voce in cui il soggetto espone il valore dei costi di funzionamento della struttura imputati *pro quota* al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti dichiarati dal soggetto proponente), quali, in via esemplificativa: spese di condominio, pulizie, energia elettrica, telefono, posta, riscaldamento e condizionamento; assicurazioni, servizi finanziari, legali, etc.; acquisti di cancelleria e stampati; personale interno per attività amministrative, inclusa l'attività di rendicontazione. Tali costi possono incidere per una quota parte non superiore al 10% del contributo regionale rendicontato.

I costi per acquisto o ristrutturazioni immobiliari e per attività lucrative non sono eleggibili.

### **Articolo 5 – Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione**

Il contributo di cui all'art. 4 sarà erogato in quote annuali (pari a un terzo del contributo stesso) così suddivise:

- il 70% ad avvenuta comunicazione di inizio attività (per la prima annualità dell'intervento) e, in seguito, all'inizio delle due successive annualità;

- il 30% a conclusione di ciascuna annualità dell'intervento dietro presentazione della rendicontazione dell'intera quota annua. La rendicontazione dovrà essere comprensiva della quota di cofinanziamento, da intendersi anch'essa suddivisa in quote annuali.

In caso di soggetto attuatore costituito in forma associata, le richieste di erogazione del contributo devono essere presentate dall'ente capofila, in nome e per conto di tutti gli altri soggetti partner, allegando la documentazione di spesa di tutti i soggetti. Il contributo è erogato all'ente capofila che provvede a trasferirlo ai partner sulla base della spesa sostenuta e rendicontata dagli stessi.

Il contributo assegnato è vincolato alla realizzazione delle attività per cui è stato concesso e non può essere utilizzato per altre finalità. Eventuali variazioni delle attività, delle modalità operative e della previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase attuativa dell'intervento, devono essere comunicate e preventivamente autorizzate dalla Società della Salute di Firenze.

Tutte le spese sostenute a titolo di cofinanziamento dovranno essere sostenute effettivamente e debitamente rendicontate con le stesse modalità previste per le spese coperte con il contributo finanziato dal presente avviso.

La rendicontazione è documentata tramite idonei giustificativi di spesa analitici e debitamente quietanzati.

### **Articolo 6 – Soggetti destinatari dell'avviso**

Il presente avviso è rivolto a tutti gli enti del terzo settore di cui all'art. 4 D. Lgs. 117/2017 ("Codice del terzo settore) e agli enti di patronato, aventi sede operativa all'interno del territorio della Regione Toscana e dotati dei requisiti previsti dall'art. 7 del presente avviso.

La partecipazione da parte dei predetti enti è ammessa in forma singola (soggetto proponente singolo) ovvero in forma associata (soggetto proponente in forma associata), secondo le fattispecie previste dalla legislazione vigente.

La partecipazione in forma associata prevede un ente individuato quale "ente capofila" (di seguito: capofila), responsabile nei confronti della Società della Salute di Firenze per la realizzazione del progetto di intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", nonché uno o più enti, diversi dal capofila, che partecipano alla presentazione della proposta di intervento e alla realizzazione delle relative attività (di seguito: "enti partner").

In caso di collaborazione – in ottica di rete con altri soggetti, diversi dagli enti partner eventualmente associati – la realizzazione delle attività dell'intervento è responsabilità del partenariato convenzionato, ferma restando la possibile realizzazione di attività integrative e/o di supporto da parte dei soggetti aderenti/collaboratori. Gli eventuali enti aderenti/collaboratori non possono rendicontare spese a carico del progetto, né a valere sul finanziamento regionale né a titolo di cofinanziamento.

La convenzione disciplinerà, altresì, le tassative ipotesi di sostituzione o subentro nelle attività di nuovi soggetti partner, previa autorizzazione della Società della Salute di Firenze.

### **Articolo 7 – Requisiti soggettivi di partecipazione**

I soggetti che presentano manifestazione di interesse in risposta al presente avviso devono attestare il possesso dei seguenti requisiti:

1. iscrizione nel “Registro unico nazionale del Terzo settore”, fatto salvo quanto previsto all’art. 101 comma 3 del D. Lgs. 117/2017 (non applicabile agli enti di patronato);
2. assenza di condizioni che determinino l’incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, incluse le cause di esclusione previste dal D.lgs 36/2023;
3. assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi.

In caso di partecipazione in forma associata, sia l’ente capofila che gli enti partner devono possedere i requisiti previsti dal presente articolo.

Tutti i requisiti sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della manifestazione d’interesse e, nel caso del soggetto attuatore individuato, devono essere mantenuti per l’intera durata dell’intervento. La mancanza originaria o sopravvenuta di uno o più requisiti è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso nonché di risoluzione di diritto della convenzione eventualmente stipulata.

### **Articolo - 8 Modalità, contenuto e termini di presentazione della manifestazione di interesse**

La manifestazione di interesse, presentata esclusivamente tramite l’allegato modello “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE” (ALL. 1), va inviata all’indirizzo PEC della Società della Salute di Firenze (segreteria@pec.sds.firenze.it) in formato PDF sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell’ente proponente, ovvero sottoscritta con firma autografa e corredata di copia del documento di identità del firmatario, con il seguente oggetto: “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AVVISO PUBBLICO SOSTEGNO FRAGILITÀ ANZIANI”.

La manifestazione di interesse è corredata dalla seguente documentazione:

1. Curriculum dell’ente proponente (redatto in forma libera, contenente gli elementi oggetto di valutazione indicati al successivo articolo 9);
2. Statuto e atto costitutivo dell’ente proponente;
3. Progetto triennale di attuazione dell’intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” (articolato in capitoli corrispondenti ai singoli criteri di valutazione indicati nella tabella di cui all’articolo 9, nn. 1-4);
4. Piano finanziario triennale dell’intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” (contenente gli elementi indicati nella tabella di cui all’articolo 9 n. 5).

In caso di partecipazione in forma associata già costituita, la manifestazione di interesse è presentata esclusivamente dall’ente capofila tramite apposito modello (ALL. 2), allegando la documentazione di cui ai punti 1 e 2 dell’elenco precedente per ciascun soggetto partner, nonché l’atto di costituzione della forma associativa prescelta.

In caso di partecipazione in forma associata costituenda, ferma restando l’unicità della proposta progettuale e del piano finanziario triennale, ciascun ente deve compilare e sottoscrivere il modello di manifestazione di interesse (ALL. 2) allegando l’impegno, sottoscritto da ciascun soggetto, alla costituzione in caso di ammissione al finanziamento, da effettuare comunque preliminarmente alla sottoscrizione della convenzione. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 23:59 del giorno\_\_\_\_\_**.

La Società della Salute di Firenze, fatto salvo l’eventuale esercizio del soccorso istruttorio, non ammetterà alla valutazione le manifestazioni di interesse mancanti degli elementi essenziali, presentate da soggetti diversi da quelli indicati all’articolo 6 o con modalità diverse da quanto indicato nel presente articolo; quelle eventualmente pervenute oltre il termine ultimo di cui sopra, nonché prive di firma digitale ovvero di firma autografa e/o del documento di identità del firmatario.

### **Articolo 9 – Istruttoria, commissione e valutazione dei progetti**

La Società della Salute di Firenze verifica il possesso dei requisiti di cui all’art. 7 del presente avviso, nonché la regolarità formale della manifestazione di interesse e della documentazione allegata, anche attraverso richieste di chiarimenti e/o integrazioni.

La qualità dei progetti di attuazione dell’intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” presentati dagli enti sarà valutata da una commissione, formata da tre componenti, nominata con

provvedimento del Direttore della Società della Salute di Firenze. La valutazione si baserà sui seguenti criteri:

	<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>
1	Presentazione sintetica del soggetto proponente, con indicazione, della sede legale, della dislocazione territoriale, compreso il numero delle sedi (con particolare riferimento a quelle insistenti nel territorio di competenza della SdS di Firenze), degli associati, del personale volontario e dell'attività svolta in campo sociale, in particolare l'esperienza maturata e i validi risultati raggiunti nello svolgimento di attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo (max 2 pagine)	Max 20 punti
2	Descrizione generale del progetto proposto e delle attività previste (max 4 pagine)	Max 50 punti
3	Descrizione della capacità di raccordo, sviluppo e rafforzamento di una rete di collaborazione a protezione e supporto della famiglia e della persona anziana. La presenza di forme di collaborazione con altri soggetti in rete (diversi dai soggetti partner, in caso di manifestazione d'interesse presentata in forma associata), coerenti con le finalità del progetto, è valutata se documentata tramite accordi o lettere d'intenti, queste ultime presentate tramite il modello in allegato al presente avviso (max 2 pagine escluse le lettere)	Max 20 punti
4	Descrizione del piano di formazione rivolto agli operatori coinvolti sul territorio, comprensivo di una "guida operativa" a supporto degli stessi e degli utenti (contenente, tra l'altro, la mappatura dei servizi territoriali, i numeri utili, le procedure amministrative, etc.) (max 2 pagine)	Max 5 punti
5	Piano finanziario (comprensivo, tra l'altro, del costo complessivo del progetto, dei costi di gestione e delle quote di compartecipazione suddivisi per ogni soggetto partecipante, del finanziamento richiesto all'ambito territoriale)	Max 5 punti

I parametri di riferimento per la redazione del progetto sono i seguenti:

Formato "A4" (una pagina=due facciate);

Interlinea 1,5;

Carattere Times New Roman di dimensione 12 o superiore;

Margine sui quattro lati 1,5 cm;

Eventuali allegati, quali, in via esemplificativa dépliant illustrativi, non sono conteggiati ai fini del calcolo del numero massimo di pagine.

Per ciascun criterio è attribuito un coefficiente variabile da zero a uno da parte di ciascun commissario, corrispondente ai seguenti giudizi:

0 = totalmente inadeguato;

0,2 = carente;

0,4 = parzialmente adeguato;

0,6 = adeguato;

0,8 = buono;

1 = ottimo.

Il punteggio attribuito per ciascun criterio è determinato moltiplicando la media dei coefficienti attribuiti dai commissari per il punteggio massimo stabilito.

Esaurita la fase di valutazione dei progetti pervenuti con le manifestazioni di interesse ammissibili, la commissione redige una graduatoria di merito degli enti partecipanti, in ordine decrescente di punteggio.

### **Articolo 10 – Approvazione della graduatoria e stipula della convenzione**

La Società della Salute approva con provvedimento del Direttore e pubblica la graduatoria delle proposte progettuali presentate dai rispettivi proponenti sul sito: <https://sds.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente/avvisi-contratti-bandi-di-gara-elenco-lotti> con valore di notifica per i soggetti interessati.

Secondo l'ordine di merito della graduatoria, la Società della Salute individua il miglior progetto ed il relativo proponente quale soggetto attuatore con cui stipulare la convenzione disciplinante la realizzazione dell'intervento triennale "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità".

In caso di parità di punteggio, è preferito il progetto ed il relativo proponente che abbiano ha riportato il punteggio più alto al criterio 2 della tabella di cui all'articolo 9 e, in subordine, al criterio 1.

La convenzione includerà espressamente l'estensione degli obblighi previsti dal "Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con deliberazione n. 12 del 26/01/2021, pubblicato sulla rete civica del Comune di Firenze all'indirizzo: <https://www.comune.fi.it/system/files/2021-02/Codice-comportamento-dipendenti-Comune-Firenze2021.pdf> ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 62/2013 nonché degli obblighi previsti dal "Codice di comportamento aziendale dell'Azienda sanitaria USL Toscana Centro", approvato con delibera del direttore generale n. 16 del giorno 11/01/2023 e pubblicato all'indirizzo: <https://www.uslcentro.toscana.it/index.php/component/attachments/download/126296>, per quanto compatibili, ai dipendenti, volontari e personale a qualunque titolo impiegato nella realizzazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità".

### **Articolo 11 - Trattamento dei dati personali**

I dati personali forniti dagli enti che partecipano al presente avviso sono trattati conformemente a quanto previsto agli artt. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ed esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

### **Articolo 12 – Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento è la Direttrice della Società della Salute di Firenze, dott.ssa Giuditta Giunti, contattabile ai seguenti recapiti: tel.: 055 2616202, mail: [direttore@sds.firenze.it](mailto:direttore@sds.firenze.it).

Firenze, *data della sottoscrizione*

Firmato digitalmente

ALL. 1 - schema "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE soggetto singolo";

ALL. 2 – schema "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE soggetto associato";

ALL. 3 – Linee di indirizzo regionali alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l'attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell'intervento regionale "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità";

ALL. 4 – Modello di lettera di intenti: adesione e collaborazione alla realizzazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità".

Alla Società della Salute di Firenze  
(PEC: segreteria@pec.sds.firenze.it)

**OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AVVISO PUBBLICO “SOSTEGNO FRAGILITÀ ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITÀ”.**

---

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, nato/a in \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_, e residente in \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante, ovvero di procuratore, dell'ente di seguito indicato, giusta procura generale/speciale rilasciata in data \_\_\_\_ con atto rep n. \_\_\_\_\_ del dottore/dottoressa \_\_\_\_\_ notaio in \_\_\_\_\_

RAGIONE SOCIALE/DENOMINAZIONE ENTE:

C.F/P. IVA:

TIPOLOGIA ENTE: *(specificare se ente del terzo settore ai sensi dell'art. 4 D. Lgs. 117/2017 ovvero ente di patronato; in caso di ente del terzo settore specificare la relativa tipologia);*

ISCRITTO AL RUNTS/ALTRO REGISTRO: *(specificare il registro di iscrizione di riferimento ove applicabile)*

ESTREMI REGISTRAZIONE:

CODICE INAIL, SEDE COMPETENTE E PAT:

MATRICOLA AZIENDALE INPS E SEDE COMPETENTE:

SEDE LEGALE:

SEDI OPERATIVE:

PEC:

RECAPITI:

**VISTO**

l'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla realizzazione dell'intervento triennale denominato “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” nel territorio della SdS di Firenze, ai sensi della DGR Toscana 394/2026;

**PRESENTA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO IN CONVENZIONE CON LA SDS DI FIRENZE**

A tale scopo, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

**DICHIARA**

1. di rappresentare un ente del terzo settore di cui all'art. 4 D. Lgs. 117/2017 (“Codice del terzo settore) ovvero un ente di patronato, avente sede operativa all'interno del territorio della Regione Toscana;

## ALL. 1 - Modello per manifestazioni d'interesse in forma singola

2. che il suddetto ente è iscritto nel “Registro unico nazionale del Terzo settore” ovvero in altro registro ai sensi dell’art. 101 comma 3 del D. Lgs. 117/2017 (*specificare il registro; cancellare se non applicabile*);
3. che il sottoscritto e l’ente rappresentato non si trovano in alcuna delle condizioni che determinano incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
4. che non sussistono situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi rispetto alla stipula della convenzione;

### **DICHIARA, altresì,**

- di impegnarsi a mantenere tali requisiti per il triennio di durata dell’intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità”;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualunque variazione dell’assetto organizzativo, strutturale e funzionale, anche in riferimento alla documentazione allegata, rilevante ai fini della presente procedura, tramite PEC alla Società della Salute di Firenze, indicando nell’oggetto “AVVISO PUBBLICO SOSTEGNO FRAGILITÀ ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITÀ 2026 – COMUNICAZIONE MODIFICAZIONI”;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualunque fatto che possa potenzialmente determinare la perdita dei requisiti dichiarati, tramite PEC alla Società della Salute di Firenze, indicando nell’oggetto “AVVISO PUBBLICO SOSTEGNO FRAGILITÀ ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITÀ 2026 – COMUNICAZIONE POSSIBILE VARIAZIONE REQUISITI”;
- di aver preso visione del citato avviso pubblico nonché delle “Linee di indirizzo regionali” allegate e di accettarne espressamente i contenuti.

### **Luogo e Data**

### **Sottoscrizione**

Si allegano:

- copia del documento di identità del firmatario (in caso di firma autografa);
- statuto/atto costitutivo ente proponente;
- *curriculum* dell’ente proponente;
- progetto triennale per la realizzazione dell’intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità”;
- piano finanziario triennale per la realizzazione dell’intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità”;
- eventuali accordi o lettere di intenti relativi alla collaborazione con altri soggetti in rete (diversi da soggetti partner), coerenti con le finalità del progetto (*eventuale*).

Alla Società della salute di Firenze  
(PEC: segreteria@pec.sds.firenze.it)

**OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AVVISO PUBBLICO “SOSTEGNO FRAGILITÀ ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITÀ”.**

---

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, nato/a in \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_, e residente in \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante, ovvero di procuratore, dell'ente di seguito indicato, giusta procura generale/speciale rilasciata in data \_\_\_\_ con atto rep n. \_\_\_\_\_ del dottore/dottoressa \_\_\_\_\_ notaio in

RAGIONE SOCIALE/DENOMINAZIONE ENTE:

C.F/P. IVA:

TIPOLOGIA ENTE: *(specificare se ente del terzo settore ai sensi dell'art. 4 D. Lgs. 117/2017 ovvero ente di patronato; in caso di ente del terzo settore specificare la relativa tipologia);*

ISCRITTO AL RUNTS/ALTRO REGISTRO: *(specificare il registro di iscrizione di riferimento ove applicabile)*

ESTREMI REGISTRAZIONE:

CODICE INAIL, SEDE COMPETENTE E PAT:

MATRICOLA AZIENDALE INPS E SEDE COMPETENTE:

SEDE LEGALE:

SEDI OPERATIVE:

PEC:

RECAPITI:

quale soggetto capofila/partner *(eliminare la voce non applicabile)* della tipologia associativa \_\_\_\_\_ *(specificare la tipologia associativa di riferimento)* costituita/costituenda *(eliminare la voce non applicabile)*, formata dai seguenti soggetti:

1. \_\_\_\_\_ *(per ogni soggetto specificare se capofila o partner)*
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_

*(aggiungere ulteriori righe ove necessario)*

**VISTO**

l'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla realizzazione dell'intervento triennale denominato “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” nel territorio della SdS di Firenze, ai sensi della DGR Toscana 394/2026;

**PRESENTA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO IN CONVENZIONE CON LA SDS DI FIRENZE**

A tale scopo, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

### **DICHIARA**

1. di rappresentare un ente del terzo settore di cui all'art. 4 D. Lgs. 117/2017 ("Codice del terzo settore) ovvero un ente di patronato, avente sede operativa all'interno del territorio della Regione Toscana;
2. che il suddetto ente è iscritto nel "Registro unico nazionale del Terzo settore" ovvero in altro registro ai sensi dell'art. 101 comma 3 del D. Lgs. 117/2017 (specificare il registro; cancellare se non applicabile);
3. che il sottoscritto e l'ente rappresentato non si trovano in alcuna delle condizioni che determinano incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
4. che non sussistono situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi rispetto alla stipula della convenzione;

### **DICHIARA, altresì,**

- di impegnarsi a mantenere tali requisiti per il triennio di durata dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità";
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualunque variazione dell'assetto organizzativo, strutturale e funzionale, anche in riferimento alla documentazione allegata, rilevante ai fini della presente procedura, tramite PEC alla Società della Salute di Firenze, indicando nell'oggetto "AVVISO PUBBLICO SOSTEGNO FRAGILITÀ ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITÀ 2026 – COMUNICAZIONE MODIFICAZIONI";
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualunque fatto che possa potenzialmente determinare la perdita dei requisiti dichiarati, tramite PEC alla Società della Salute di Firenze, indicando nell'oggetto "AVVISO PUBBLICO SOSTEGNO FRAGILITÀ ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITÀ 2026 – COMUNICAZIONE POSSIBILE VARIAZIONE REQUISITI";
- di aver preso visione del citato avviso pubblico nonché delle "Linee di indirizzo regionali" allegate e di accettarne espressamente i contenuti.

### **Luogo e Data**

### **Sottoscrizione**

Si allegano:

- copia del documento di identità del firmatario (in caso di firma autografa);
- statuto/atto costitutivo dell'ente capofila e di ogni ente partner;
- curriculum dell'ente capofila e di ogni ente partner;
- progetto triennale per la realizzazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità";
- piano finanziario triennale per la realizzazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità";
- eventuali accordi o lettere di intenti relativi alla collaborazione con altri soggetti in rete (diversi dai soggetti partner), coerenti con le finalità del progetto (eventuale).



Assessorato Sanità, diritto alla salute e politiche sociali

Intervento

“Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità”

Linee di indirizzo regionali alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l’attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell’intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità”.

## Premesse

La Regione Toscana si è dotata a partire dal 2005 della legge n. 41 che disciplina il sistema integrato di interventi e servizi, volto a promuovere e garantire i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, la prevenzione e la rimozione delle condizioni di disagio e di esclusione sociale. Il sistema integrato promuove, tra l'altro, l'attuazione dei diritti di cittadinanza sociale e delle responsabilità dei soggetti istituzionali e sociali per la costruzione di una comunità solidale; riconosce e agevola il ruolo che il volontariato, gli organismi della cooperazione sociale, le associazioni e gli altri soggetti privati senza scopo di lucro, operanti nel settore, svolgono nella organizzazione e nella gestione di tale sistema. In particolare l'art. 52 "Politiche per le famiglie" prevede, tra l'altro, gli interventi e i servizi volti a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, ad individuare precocemente ed affrontare le situazioni di disagio sociale ed economico dei nuclei familiari, a creare reti di solidarietà locali. Tra gli interventi e i servizi per le famiglie sono compresi anche gli interventi di sollievo, aiuto e sostegno alle famiglie impegnate in attività di cura e assistenza di persone anziane e le iniziative dirette a consentire la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari. Tra le politiche per gli anziani, regolate dall'art. 54, sono previsti, tra l'altro, interventi e servizi volti a prevenire i processi invalidanti fisici e psicologici, nonché i fenomeni di esclusione sociale, salvaguardando l'autosufficienza e l'autonomia dell'anziano e favorendo la sua permanenza nel contesto familiare di origine ed il mantenimento di una vita di relazione attiva.

Per sostenere ed estendere il sistema pubblico dei servizi sociosanitari integrati a favore delle persone non autosufficienti, disabili e anziane, la Regione Toscana ha istituito, con la Legge Regionale 66/2008, il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) ponendosi in particolare i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità e la quantità delle risposte assistenziali;
- promuovere un sistema fondato sulla prevenzione della non autosufficienza;
- favorire il mantenimento della persona anziana non autosufficiente all'interno della propria abitazione;
- agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta del lavoro di cura reso tramite assistente familiare
- promuovere l'emersione della condizione di irregolarità del rapporto di lavoro dell'assistente familiare

Inoltre con la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato", al fine di realizzare gli obiettivi di qualità del sistema sociale integrato, si assoggettano ad accreditamento le strutture residenziali e semi-residenziali pubbliche e private, i servizi di assistenza domiciliare e gli altri servizi alla persona. Con l'accREDITAMENTO le strutture e gli erogatori dei servizi di assistenza domiciliare e degli altri servizi alla persona sono idonei ad erogare, per conto degli enti pubblici competenti, prestazioni sociali e socio-sanitarie. Con la modifica della legge 82/2009 e la Deliberazione Regionale 245/2021, che ha completato le disposizioni del Regolamento emanato con DPGR 11 agosto 2020, n. 86R, la Regione ha previsto una nuova procedura per l'accREDITAMENTO delle strutture e dei servizi, di conseguenza anche per gli operatori individuali (assistenti familiari/badanti), che svolgono attività di assistenza familiare. L'accREDITAMENTO diventa obbligatorio quando la famiglia riceve un contributo da parte di enti pubblici e ha validità su tutto il territorio regionale. Gli operatori individuali sono accREDITATI per l'erogazione dei servizi di assistenza familiare dal Comune presso il quale sono domiciliati a seguito dell'accERTAMENTO del possesso dei requisiti previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 244 del 2 marzo 2026. La trasmissione dell'istanza di accREDITAMENTO dell'operatore individuale avviene attraverso la piattaforma STAR-SUAP.

La Legge 31 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e

bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, all’articolo 1, comma 162, definisce i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), quali standard minimi di servizi sociali garantiti su tutto il territorio nazionale per assicurare i diritti di cittadinanza;

Il sopra citato articolo stabilisce che i servizi socio-assistenziali, volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti, sono erogati dagli ATS, tra l’altro, anche nelle seguenti aree:

- lettera b) servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali:
  - il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato;
  - un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità;
  - l’attivazione e l’organizzazione mirata dell’aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali;
- lettera c) servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l’incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l’impiego del territorio, e l’assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l’espletamento di adempimenti.

Nella seduta del 18 marzo 2026 della Conferenza unificata Stato-Regioni, è stata sottoscritta l’intesa, ai sensi dell’articolo 1, comma 1265, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato per le disabilità e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell’economia e delle finanze, di adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e di riparto del Fondo per le non autosufficienze relativo al triennio 2025-2027.

Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 67 del 30 luglio 2025 definisce l’Obiettivo generale 3 “Rafforzare l’integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche per l’inclusione” e tra i suoi obiettivi specifici include:

- 3.5 “Rafforzamento e sviluppo dell’intervento Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante”, quale intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del terzo settore, un’attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane che per la prima volta si trovano ad affrontare l’emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile;
- 3.6 “Sviluppo di un sistema di rete integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari” attraverso il coinvolgimento dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI) e i Centri per l’Impiego, per facilitare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro per assistenti familiari, offrendo orientamento, informazioni e supporto nell’attivazione dei servizi;
- 3.7 “Promozione di percorsi di formazione per operatori che erogano servizi di assistenza familiare” per sviluppare e accrescere le conoscenze e le competenze utili a garantire consapevolezza e qualità della prestazione di assistenza familiare. I percorsi formativi per assistenza familiare di cui alla DGR 786/2024 sono finanziati, tra l’altro, con le risorse del programma PNRR/GOL nell’ambito della misura Assegno formazione GOL

Nell'obiettivo specifico 3.5 sono indicate le seguenti azioni:

- Consolidare gli interventi del Pronto Badante integrati all'interno di una più vasta rete di iniziative e servizi pubblici erogati dagli Ambiti territoriali toscani attraverso l'elaborazione di linee di indirizzo per l'intero territorio toscano
- Promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali
- Supportare le famiglie e gli assistenti familiari, coinvolti dalle attività previste dal progetto, nella fase di accreditamento degli operatori individuali, di cui alla L.R. 82/2009 e ss.mm.ii.
- Consolidare e sviluppare una rete territoriale, basata su un network composto da Servizi Territoriali Pubblici (SdS e Zone Distretto), i propri Comuni di riferimento e i soggetti del Terzo settore, attraverso l'organizzazione di cabine di regia per il monitoraggio delle attività e l'elaborazione di specifici report per il continuo e costante monitoraggio delle azioni attivate in tutti gli Ambiti territoriali

Nell'obiettivo specifico 3.6 sono indicate le seguenti azioni:

- Gestione accordo di collaborazione con ARTI per la messa a disposizione di strumenti qualificati da parte dei Centri per l'Impiego
- Coordinamento e gestione del Tavolo con ARTI per garantire le attività di scambio di informazioni e di monitoraggio dell'attività svolta
- Avviare la collaborazione istituzionale tra Comuni, ZD/SdS e Centri per l'Impiego ai fini della gestione di elenchi di operatori accreditati, a supporto dell'incontro domanda e offerta di lavoro qualificato
- Realizzare anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni
- Sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie
- Prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie
- Sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio
- Raccordo ed omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio regionale
- Promozione di azioni di comunicazione rivolte alle famiglie e agli assistenti familiari per favorire l'incrocio D/O di lavoro

Nell'obiettivo specifico 3.7 sono indicate le seguenti azioni:

- Attivare corsi di formazione per assistenti familiari
- Promuovere azioni di comunicazione rivolte alle famiglie e agli assistenti familiari per favorire il percorso formativo

Il 9 Dicembre 2024 con DGR 1513 è stato approvato l'Accordo di collaborazione biennale RT – ARTI – CpI (siglato il 22/01/2025) finalizzato alla sperimentazione di azioni volte allo sviluppo di un sistema integrato di servizi per famiglie e lavoratori nell'ambito dell'assistenza familiare, con il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego, per i percorsi domiciliari della Non Autosufficienza e per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".

Nel marzo 2025 con DGR 337 è stato approvato l'Accordo di collaborazione biennale RT – OO.SS. finalizzato alle seguenti attività:

- promozione diffusione informazioni accreditamento sul territorio toscano attraverso Patronati e CAAF e per supporto alle A/F per la presentazione istanza di accreditamento (disponibili elenchi con sedi territoriali e referenti
- attivazione percorsi di formazione A/F gratuiti

Il Progetto Regionale Pronto Badante ha preso avvio nel 2015 e nel 2025 ha raggiunto la sua 10ª edizione, conseguendo ottimi risultati (dati dal 2015 al 31/12/2025): oltre 142.000 telefonate arrivate al Numero unico regionale; più di 62.000 visite effettuate attraverso l'intervento di un operatore autorizzato che si è recato, entro le 48H, presso l'abitazione dell'anziano; oltre 36.600 libretti famiglia erogati per attivare un primo rapporto di lavoro regolare con un assistente familiare;

Nell'ultima triennalità il Progetto, tuttora in corso di attuazione, ha consolidato i risultati più che positivi con oltre 32.400 telefonate arrivate al Numero Unico Regionale, più di 16.600 visite domiciliari effettuate e oltre 8.400 sostegni economici attivati attraverso l'utilizzo dei libretti famiglia;

La progettualità regionale è riuscita ad attivare una pluralità di soggetti della rete territoriale creando un vero e proprio network che, con un ulteriore rafforzamento e sviluppo può creare una risposta di servizi integrati verso le famiglie, gli anziani e gli assistenti familiari accreditati.

La mappa dei soggetti coinvolti è la seguente:

- **Regione Toscana** attraverso l'attivazione e il coordinamento del progetto regionale "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" per sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di fragilità dell'anziano, con l'intervento attivo della comunità territoriale
- **Centri per l'Impiego** per orientamento, avvio delle procedure di incontro domanda/offerta di lavoro anche attraverso l'utilizzo degli elenchi degli operatori accreditati messi a disposizione dai Comuni. Accordo di collaborazione con ARTI e i Cpl.  
Il Cpl diviene il punto di riferimento per le famiglie e gli assistenti familiari, divenendo componente fondamentale del sistema pubblico che offre il matching domanda-offerta in un settore delicato e importante, come previsto anche dall'articolo 1 comma 162 legge 241/2021 (lett. b e c - LEPS)
- **Comuni** titolari della procedura di accreditamento degli operatori individuali (tramite il portale SUAP) e della predisposizione e pubblicazione dei relativi elenchi di cui alla l.r. 82/2009 e ss.mm.ii.
- **ZD e SdS** hanno il compito di prendere in carico le persone non autosufficienti e garantire prestazioni (domiciliari, semi-residenziali e residenziali) alle famiglie.
- **INPS** attraverso specifica convenzione che regola, tra l'altro, l'acquisizione dei libretti famiglia tramite procedura ad hoc
- **Patronati e CAAF** per la veicolazione delle informazioni e per il supporto agli assistenti familiari nella presentazione dell'istanza di accreditamento (già operativi sul territorio), attraverso la stipula di Accordo di collaborazione biennale tra RT e OO.SS.
- **Regione Toscana** per le attività di Formazione prevista per l'assistenza familiare di 70 ore
- **Organizzazioni Sindacali (OO.SS.)** attraverso l'Accordo di collaborazione per la formazione gratuita alle assistenti familiari
- **Terzo settore** Si tratta di soggetti selezionati con manifestazione di interesse che supportano il territorio nella presa in carico delle emergenze e forniscono indicazioni sul funzionamento del sistema

Il progetto, garantisce inoltre, in continuità con gli interventi in corso il supporto alle famiglie e agli assistenti familiari, coinvolti dalle attività previste dal progetto, nella fase di accreditamento degli operatori individuali, di cui alla l.r. 82/2009 e ss.mm.ii.

L'intervento si propone in particolar modo di:

- innalzare la qualità dei servizi socio-assistenziali;
- far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie nel conciliare i tempi di vita, di lavoro e di cura quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana e in particolar modo nell'individuazione di una/un assistente familiare;

- incentivare ulteriormente la regolarizzazione del lavoro di assistenza familiare;
- qualificare il lavoro privato di assistenza familiare, attraverso un'adeguata formazione.

Come riportato nel Rapporto Welfare e Salute Toscana 2025 (dati ISTAT) gli ultra 64enni sono attualmente 978mila circa e rappresentano il 26,7% della popolazione (24,7% in Italia), e tra questi sono in aumento i grandi anziani di 85 o più anni, 178mila, pari al 4,8% dell'intera popolazione. Le previsioni ISTAT evidenziano un ulteriore invecchiamento della popolazione, con l'età media che raggiungerà i 49,7 anni del 2035 e i 51,1 anni nel 2055.

Gli anziani in Toscana arriveranno a rappresentare un terzo della popolazione residente (31,1% pari a più di 1.000.000 in valori assoluti) e supereranno di 3 volte i giovani under 15, con l'indice di vecchiaia che nel 2035 è stimato a 318. Gli over 84enni raggiungeranno l'8,4% della popolazione nel 2055. L'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle cronicità impongono una riorganizzazione dell'assistenza sempre più centrata sulla prossimità, sull'integrazione con il sociale, sulla promozione della salute.

Come sottolinea il recente rapporto dell'OCSE (2025) "Verso un'integrazione strutturata e sistemica delle cure domiciliari per non autosufficienti in Italia" la sfida da affrontare è tripla e contemporanea: cura, assistenza e tutela. Non è più sufficiente curare le malattie croniche; è necessario sostenere quotidianamente le persone nella vita reale, dentro case, reti familiari e comunitarie.

In considerazione delle disposizioni del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026 di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 67/2025 e del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, tenuto conto degli esiti più che positivi riscontrati dagli interventi del Pronto Badante, e tenuto anche conto delle dinamiche demografiche in atto nella Regione Toscana si rende opportuno rafforzare e sviluppare ulteriormente gli interventi attraverso una nuova e innovativa progettualità denominata "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", rientrante nell'ambito dei Servizi sociali di sollievo, per il triennio 2026-2028.

La Regione Toscana assicura per l'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" l'attivazione delle seguenti azioni, in concomitanza con la manifestazione di interesse garantita da ciascun ambito territoriale:

- "Coordinamento regionale": l'attività è finalizzata a garantire la gestione del Numero unico a livello regionale ed il raccordo ed omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio toscano in stretta collaborazione con gli ambiti territoriali, i singoli capofila individuati con la manifestazione di interesse sopra richiamata e con i competenti uffici regionali. Per la realizzazione di tale attività è prevista la predisposizione di apposito bando regionale rivolto a soggetti del Terzo settore;
- "Sostegno economico": l'attività è finalizzata a disciplinare l'acquisizione anticipata dei libretti famiglia, le attività di profilazione degli operatori autorizzati PA e di controllo sui beneficiari committenti. Per la sua realizzazione è previsto il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) attraverso stipula di apposita convenzione.

## **1. Finalità dell'intervento**

Le presenti Linee di indirizzo hanno l'obiettivo di regolamentare su tutto il territorio regionale la gestione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", a valere sulle risorse ministeriali dedicate dal FNNA 2025-2027 e sono rivolte alle Zone Distretto e Società della Salute.

I suddetti ambiti territoriali si attivano attraverso la predisposizione di una manifestazione di

interesse, per il triennio 2026-2028, rivolta ai soggetti di cui al punto 4. delle presenti Linee di indirizzo, per la gestione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità".

L'intervento sopra richiamato persegue la finalità di sostenere l'attivazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell'anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà. L'idea guida è rappresentata dalla constatazione che la famiglia e la persona anziana in difficoltà devono essere al centro degli interventi progettati e l'azione deve essere individualizzata, fornire una corretta risposta ai bisogni e deve essere capace di sostenere quotidianamente le persone nella vita reale, nelle proprie abitazioni, nelle reti familiari e con l'attivazione di tutte le risorse della comunità di riferimento.

Per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, l'intervento sostiene azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie, che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni;
- sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie;
- prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie;
- ridurre i rischi di isolamento e disagio delle famiglie con anziani fragili;
- promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali;
- sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio.

## **2. Obiettivi specifici**

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" si pone come obiettivo primario quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la fragilità dell'anziano, in modo che queste situazioni non siano affrontate in solitudine ma con l'intervento attivo della comunità territoriale. L'intervento vuole garantire la copertura di questo delicato momento dove la famiglia si trova a vivere una situazione di grave difficoltà per riuscire a provvedere alle prime necessità.

E' prevista l'attivazione del Numero unico a livello regionale 055 4383000 dedicato alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo per segnalare la propria difficoltà. Dopo tale segnalazione segue la presa in carico dell'anziano e l'attivazione, nelle successive 24H massimo 48H, di un intervento di supporto e tutoraggio.

L'operatore dedicato è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compresa la ricerca di un assistente familiare accreditato e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione. In particolar modo l'operatore, qualora ricorrano le condizioni, fornirà supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo contatto con lo sportello del Punto Unico di Accesso (PUA), quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" si svolge con il rafforzamento di un modello di "presa in carico sociale" dell'anziano in difficoltà attraverso le visite a domicilio e/o l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). La famiglia è sostenuta da interventi di qualità, che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento. Tale attività si propone altresì di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la

socializzazione e l'integrazione sociale. La "presa in carico sociale" deve prevedere anche un monitoraggio costante, da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa, per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, compreso l'attività di follow-up.

La persona anziana in stato di fragilità, inoltre, è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di un assistente familiare, da utilizzare per le prime necessità. L'acquisizione anticipata dei libretti famiglia sarà effettuata da parte della Regione Toscana direttamente con INPS attraverso apposito atto convenzionale.

Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega. L'operatore dedicato assiste pertanto la famiglia nella procedura telematica di INPS relativamente all'attivazione del rapporto di assistenza familiare attraverso i libretti famiglia.

L'attività di assistenza si esplica anche in un tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano o a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare accreditato nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare.

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" conferma ed assicura, per tutta la durata di valenza dello stesso e per l'intero territorio regionale, l'attività di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari), disciplinato dalla l.r. 82/2009 e ss.mm.ii., coinvolti nell'ambito del suddetto intervento.

A tal fine le SdS e le Zone Distretto garantiscono una costante interazione con gli Enti Locali, ai quali compete la procedura di accreditamento di cui alla l.r. 82/2009 e ss.mm.ii. e con i Centri per l'Impiego del territorio di competenza.

### **3. Attività specifiche per la manifestazione di interesse**

Ciascun ambito territoriale nella propria manifestazione di interesse deve garantire la presenza di tutte le seguenti attività, essenziali all'attivazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità":

- ✓ Raccordo e collaborazione con i referenti dell'ambito territoriale di competenza;
- ✓ Raccordo e collaborazione con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale", individuato con apposito bando da parte della Regione Toscana;
- ✓ Attività di assistenza, informazione e tutoraggio rivolta alle famiglie e agli anziani in stato di fragilità;
- ✓ Presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano;
- ✓ Visita domiciliare, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), entro 24H, massimo 48H, dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al Numero unico a livello regionale;
- ✓ Rafforzamento del modello di "presa in carico sociale" rivolto all'anziano in stato di difficoltà, per il sostegno alla famiglia attraverso interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento, al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione attraverso un welfare domiciliare e comunitario;
- ✓ Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia, nel primo contatto con lo sportello del Punto Unico di Accesso (PUA), quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni, allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane;

- ✓ Monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell'intervento, attraverso specifici follow-up;
- ✓ Rafforzamento e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici, al fine di potenziare la socializzazione, l'integrazione e il welfare di comunità;
- ✓ Assistenza nell'erogazione di libretti famiglia per complessivi euro 300,00, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare e nell'accesso alla procedura telematica INPS per l'attivazione del rapporto di lavoro con un assistente familiare attraverso i libretti famiglia. Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega;
- ✓ Tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;
- ✓ Attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e alla presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale nell'ambito dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;
- ✓ Azioni di collegamento con la comunità finalizzate alla mappatura delle risorse territoriali, alla promozione della salute ed educazione all'invecchiamento attivo, favorendo i processi di prescrizione sociale in atto nell'ambito territoriale, anche in un'ottica di contrasto alla solitudine;
- ✓ Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità";
- ✓ Promozione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità" garantendo una adeguata attività di comunicazione, d'intesa con i competenti Settori regionali;
- ✓ Promozione della diffusione delle informazioni anche attraverso gli sportelli presenti sul territorio comprese le Case di Comunità;
- ✓ Monitoraggio mensile delle attività svolte da effettuarsi con l'ambito territoriale di competenza, con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale" e con il Settore competente della Regione Toscana;
- ✓ Rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", attraverso la procedura web MoniToscana.

#### **4. Soggetti da coinvolgere nella manifestazione di interesse**

I destinatari della manifestazione di interesse sono i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore compreso gli enti di patronato, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana.

#### **5. Destinatari e requisiti di accesso per usufruire dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità"**

I soggetti beneficiari dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" sono gli

anziani conviventi in famiglia o gli anziani che vivono da soli che rientrino nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 70 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente intervento;
- residenza in Toscana;
- non avere un Progetto di assistenza individualizzato (PAI)/Progetto di vita (PdV), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza/disabilità, di cui alla l.r. 66/2008.

Ai soggetti beneficiari rientranti nelle condizioni sopra indicate può essere erogato un sostegno economico di 300 euro, una tantum, attraverso l'erogazione di libretti famiglia, per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il I grado.

Ai fini dell'erogazione del libretto famiglia viene fatta sottoscrivere al beneficiario (committente-anziano) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, indirizzata a ciascun ambito territoriale, che attesta l'esistenza dei requisiti sopra indicati compreso l'indicazione di non aver usufruito del sostegno economico, nell'ambito del progetto regionale Pronto Badante a partire dall'annualità 2015-2016 e fino all'annualità 2025-2026. Il modello di dichiarazione sarà predisposto dal Settore regionale competente.

Per accedere all'intervento non è richiesta l'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

## **6. Risorse complessive**

Le risorse complessive a supporto dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" sono pari, nel triennio, a euro 10.500.000,00, a valere sul Fondo Nazionale della Non Autosufficienza 2025-2027.

Le suddette risorse messe a disposizione dei 28 ambiti territoriali e ripartite a ciascuna Zona Distretto/Società della Salute secondo quanto indicato nella tabella Allegato 1, denominata "Elenco riparto ZD\_SdS", tenuto conto dei criteri previsti dalla l.r. 66/2008, sono così suddivise:

- euro 7.140.000,00 per l'attivazione della manifestazione di interesse rivolta a soggetti di cui al punto 4., per l'attuazione, per il triennio 2026-2028, dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità";
- euro 3.360.000,00 per dare continuità all'attivazione di un'unità amministrativa, per le tre annualità di vigenza del progetto "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", che supporterà gli uffici preposti nelle procedure di selezione per l'individuazione del soggetto da incaricare, nei rapporti con il soggetto incaricato, con il competente Settore della Regione Toscana e con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale", della rendicontazione degli interventi e delle risorse attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Regione.

## **7. Pubblicazione della manifestazione di interesse**

Ciascun ambito territoriale provvede con proprio atto a recepire le presenti Linee di indirizzo e ad attivarsi per la manifestazione di interesse, per il triennio 2026-2028, rivolta ai soggetti di cui al punto 4., per la presentazione dei progetti per l'attuazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità";

Gli ambiti territoriali possono prevedere la realizzazione dell'intervento sopra citato in forma congiunta con altri territori.

Ciascun ambito territoriale provvede ad individuare l'ufficio competente per la presentazione delle proposte progettuali, dandone la massima pubblicità attraverso i canali di comunicazione ritenuti

più idonei al raggiungimento della platea dei possibili destinatari della manifestazione di interesse. La manifestazione di interesse deve essere avviata e pubblicizzata da ciascun ambito territoriale entro, e non oltre, 30 giorni dalla data di certificazione del decreto regionale di assegnazione delle risorse. La manifestazione di interesse resta aperta 20 giorni dalla data di pubblicazione.

## **8. Tempi di attuazione**

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" si riferisce al triennio 2026-2028.

## **9. Disponibilità finanziare e costi ammissibili per la presentazione delle proposte progettuali**

Le risorse messe a disposizione dei 28 ambiti territoriali e ripartite a ciascuna Zona Distretto/Società della Salute secondo quanto indicato nella tabella Allegato 1, denominata "Elenco riparto ZD\_SdS", sono pari ad euro 7.140.000, per l'attivazione della manifestazione di interesse rivolta a soggetti di cui al punto 4., inerente all'attuazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità"

Ciascun ambito territoriale finanzia un (1) progetto attraverso un contributo nella misura massima definita nelle colonne "per manifestazione di interesse" dell'Allegato 1, corrispondente al 90% del costo complessivo del progetto, a copertura delle attività previste al punto 3. delle presenti Linee di indirizzo.

I soggetti a cui è rivolta la manifestazione di interesse cofinanziano l'intervento per il restante 10% del costo complessivo del progetto.

I costi imputabili all'iniziativa oggetto del contributo devono essere relativi a spese strettamente connesse e necessarie al raggiungimento delle finalità di cui alle presenti Linee di indirizzo e sostenute di norma dalla data della comunicazione di avvio delle attività. Fanno eccezione le spese sostenute per la formazione degli operatori coinvolti nelle azioni di cui al punto 3. delle presenti Linee di indirizzo, che sono ammesse anche se precedenti all'avvio formale degli interventi, purché effettuate successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui al punto 10. e fino alla data di comunicazione di avvio delle attività.

I costi generali possono incidere per una quota parte non superiore al 10% del contributo rendicontato.

Tutte le spese sostenute a titolo di cofinanziamento dovranno essere sostenute effettivamente e debitamente rendicontate con le stesse modalità previste per le spese coperte con il contributo previsto dalla manifestazione di interesse.

## **10. Valutazione delle proposte progettuali**

Ciascun ambito territoriale provvede all'istruttoria tecnica e alla valutazione delle proposte progettuali entro 30 giorni dalla data di scadenza della loro presentazione. L'iter procedurale si conclude con l'approvazione e la pubblicazione dell'apposita graduatoria da parte dell'ufficio competente sopra richiamato.

## **11. Crono-programma di riferimento**

Predisposizione, avvio e pubblicazione della manifestazione di interesse	Entro, e non oltre, 30 giorni dalla data di certificazione del decreto regionale di assegnazione delle risorse agli ambiti territoriali
--	---

Apertura della manifestazione di interesse	20 giorni dalla data di pubblicazione
Valutazione e assegnazione incarico	Entro 30 giorni dalla data di chiusura della manifestazione di interesse

## 12. Criteri di valutazione

L'ufficio competente di ciascun ambito territoriale procede alla valutazione delle proposte progettuali attraverso la verifica degli aspetti formali e del possesso dei requisiti richiesti, nonché alla valutazione del contenuto e della qualità dei progetti.

Prioritariamente i criteri per la valutazione sono i seguenti:

- Presentazione sintetica del soggetto proponente/capofila, con indicazione, della sede legale, della dislocazione territoriale, compreso il numero delle sedi, degli associati, del personale volontario e dell'attività svolta in campo sociale, in particolare l'esperienza maturata e i validi risultati raggiunti nello svolgimento di attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo (fino a 20 punti);
- Descrizione generale del progetto proposto e delle attività previste (fino a 50 punti);
- Descrizione della capacità di raccordo, sviluppo e rafforzamento di una rete di collaborazione a protezione e supporto della famiglia e della persona anziana (fino a 20 punti);
- Descrizione del piano di formazione rivolto agli operatori coinvolti sul territorio, comprensivo di una "guida operativa" a supporto degli stessi e degli utenti (contenente, tra l'altro, la mappatura dei servizi territoriali, i numeri utili, le procedure amministrative, etc.), (fino a 5 punti);
- Piano finanziario (comprensivo, tra l'altro, del costo complessivo del progetto, dei costi di gestione e delle quote di compartecipazione suddivisi per ogni soggetto partecipante, del finanziamento richiesto all'ambito territoriale), (fino a 5 punti).

I seguenti criteri non sono da ritenersi esaustivi, ma possono essere integrati da ulteriori requisiti ritenuti necessari dai singoli ambiti territoriali.

La manifestazione di interesse individua per ciascun criterio i relativi range di punteggio che saranno utilizzati per la valutazione delle proposte progettuali.

## 13. Modalità e tempi di presentazione dei progetti

La presentazione delle proposte progettuali deve avvenire, a pena di ammissibilità, entro e non oltre, 20 giorni dalla data di pubblicazione della manifestazione di interesse.

Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

I progetti devono essere presentati attraverso le modalità indicate nella manifestazione di interesse che ogni ambito territoriale provvede ad attivare.

## 14. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

La modalità di erogazione del contributo e la rendicontazione annuale sono indicate nella manifestazione di interesse e regolate dalla convenzione che ogni ambito territoriale sottoscrive con il soggetto individuato.

Gli ambiti territoriali assicurano l'erogazione del contributo tenuto conto di una quota di anticipo ad avvenuta comunicazione di inizio attività e di una quota di saldo a conclusione delle attività annuali, dietro presentazione della rendicontazione attraverso la procedura web MoniToscana.

## **15. Monitoraggio e risultati attesi dall'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità"**

Ai fini di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati via via conseguiti, nell'ambito delle tre annualità previste, nonché degli obiettivi prefissati, per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali correttivi, sono previsti incontri periodici con i referenti del Settore competente regionale tesi a verificare l'andamento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità".

[CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO]

**OGGETTO: LETTERA DI INTENTI, ADESIONE E COLLABORAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "SOSTEGNO FRAGILITÀ ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITÀ" NEL TERRITORIO DELLA SDS DI FIRENZE, AI SENSI DELLA DGR TOSCANA 394/2026**

---

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, nato/a in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ giorno \_\_\_\_\_, e residente in \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante, ovvero di procuratore, dell'ente di seguito indicato, giusta procura generale/speciale rilasciata in data \_\_\_\_ con atto rep n. \_\_\_\_\_ del dottore/dottoressa \_\_\_\_\_ notaio in \_\_\_\_\_

RAGIONE SOCIALE/DENOMINAZIONE ENTE:

C.F/P. IVA:

TIPOLOGIA ENTE:

SEDE LEGALE:

SEDI OPERATIVE:

PEC:

RECAPITI:

**DICHIARA  
L'ADESIONE E L'INTENTO DI COLLABORARE**

alla proposta progettuale presentata dall'ente partecipante \_\_\_\_\_ ai fini della realizzazione dell'intervento triennale denominato "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" nel territorio della SdS di Firenze, ai sensi della DGR Toscana 394/2026, con le modalità specificate nella medesima proposta progettuale.

**Luogo e data**

**Sottoscrizione**

Si allega:

- copia del documento di identità del firmatario (in caso di firma autografa).